



COMMISSARIO di GOVERNO
contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana
ex legibus n° 116/2014 e n° 164/2014

DECRETO n. 340 del 15-03-2019

Patto per il SUD – CT_17609 – Maniace – “Opere di difesa idraulica finalizzate alla protezione idrogeologica del centro abitato – contrada Cavallaro – impluvio secondario” - codice ReNDiS 19IR979/G1 – Codice Caronte SI_1_17609 - Codice CUP J36J16001480001 - Importo € 590.786,84

Utilizzo dei prestatori di servizi di ingegneria ed architettura attinenti alla Direzione Lavori, misura e contabilità e Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione - Ing. Giuseppe Mineo.

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Vista** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d' accesso ai documenti amministrativi*” ed in particolare l' art.15 che attribuisce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di concludere accordi tra loro per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Visto** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e ss.mm.ii.;
- Visto** la Direttiva 2007 /60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 20007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- Visto** il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 “*Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»*”;
- Visto** l’art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91- convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116 - che prevede il subentro nelle funzioni dei commissari straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell’art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n.191;
- Vista** la L. n. 116 del 11 agosto 2014, di conversione – con modifiche - del predetto D.L. 91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art. 10, con i quali – rispettivamente – “...il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione...” e “per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all’affidamento e all’esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati



interregionali alle opere pubbliche...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...”;

Visto il decreto legge 12 settembre 2014, n°133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n°164, e in particolare l’art.7, c.2, che dispone che “A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare. Le risorse sono prioritariamente destinate agli interventi integrati, finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità, ovvero che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni. (omissis...). L’attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all’articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n°91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n°116.”;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015, modificativo del DPCM 24 febbraio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell’art. 10 comma 11 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91;

Visto il Decreto Legislativo n.50 del 18 aprile 2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” (G.U. n.91 del 19 aprile 2016);

Vista la Delibera CIPE n. 25/2016 recante ”Fondo Sviluppo e coesione 2014 -2020 Aree tematiche nazionali e Obiettivi Strategici-ripartizione ai sensi dell’art. 1 comma 703, lettere b) e c) della legge 190/2014”, con la quale viene disposta la ripartizione della dotazione finanziaria FSC 2014/2020 tra le diverse aree tematiche;

Vista la Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 con la quale, nell’ambito del riparto del Fondo Sviluppo e coesione 2014-2020, è stato approvato il piano di investimenti per il rilancio del mezzogiorno, per interventi da realizzarsi, insieme alle risorse comunitarie, nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi inter- istituzionali denominati “Patti per il Sud”;

Visto il “Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana” sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana finalizzato allo sviluppo, produttivo e occupazionale, alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza del territorio;

Vista la Deliberazione n. 301 del 10 settembre 2016 con cui la Giunta Regionale ha approvato lo schema del “Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana” unitamente agli acclusi prospetti allegato “A” e allegato “B” recanti l’elenco degli interventi previsti, come modificata con



successive Deliberazioni 358/2016, 29/2017, 302/2017, 366/2017, 200/2018, 289/2018, 381/2018, 399/2018, 400/2018, 2/2019 e 3/2019.

- Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 411 del 13 dicembre 2016 con la quale sono state attribuite al Presidente della Regione - nella qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione Siciliana *ex lege* 164/2014 – la competenza alla gestione, monitoraggio e controllo dei fondi previsti dal citato Patto per il Sud per l’attuazione degli interventi strategici contro il dissesto idrogeologico;
- Visto** Decreto legislativo 19 aprile 2017, n° 56 “*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n° 50*” (G.U. Serie Generale n. 103 del 5 maggio 2017- aprile 2016- Suppl. Ordinario n. 22);
- Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 169 del 21 aprile 2017 con la quale, in conformità alla nota dell’Assessore Regionale per il Territorio e l’Ambiente prot. n. 2669/gab del 20 aprile 2017, è stata modificata la Deliberazione n. 55 del 31 gennaio 2017, individuando il Dipartimento regionale dell’Ambiente quale Centro di Responsabilità (C.d.R.) relativamente al sistema di monitoraggio e controllo SI.GE.CO. e il Presidente della Regione, in qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico, quale Organismo Intermedio, ai sensi dell’art. 123, punto 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo nell’ambito Patto per il Sud, area tematica “Ambiente”, obiettivo strategico “ Dissesto idrogeologico”;
- Vista** la Circolare n. 1 del 5 maggio 2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno recante: Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo. Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie;
- Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 198 del 18 maggio 2017, con la quale è stato approvato il documento “ Fondo Sviluppo e Coesione 2014 - 2020 - Patto per il sud Descrizione del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) Versione maggio 2017”;
- Vista** la Disposizione n. 7 del 11 luglio 2017 con la quale è stato approvato, ai fini dell’attuazione del Patto per il sud della Regione Siciliana, l’organizzazione del sistema SIGECO dell’ufficio del Commissario contro il Dissesto Idrogeologico;
- Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell’Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570 del 15 settembre 2017, con il quale, tra l’altro, è stato nominato Soggetto Attuatore – in attuazione del suddetto comma 2/ter dell’art. 10 della L. 116 del 11 agosto 2014 - il dottore Maurizio Croce, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuarsi nella Regione Siciliana;
- Visto** l’art.1, comma 512, della L. 205 del 27 dicembre 2017 - pubblicata nella GURI n. 302 del 29 dicembre 2017 - con cui è disposto che le risorse destinate dai Patti per lo sviluppo stipulati con gli enti territoriali al finanziamento, mediante apposite delibere del CIPE, degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico ... omissis... confluiscono direttamente nella contabilità speciale dei presidenti delle regioni in qualità di commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, che assicurano l’attuazione degli



interventi con i compiti, le modalità e i poteri di cui all'art.10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116.

- Vista** la Delibera CIPE n. 26/2018 recante "Fondo Sviluppo e coesione 2014-2020 Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo", con la quale è stato approvato il quadro finanziario aggiornato della ripartizione delle risorse del FSC 2014-2020 tra le aree tematiche di interesse individuate dalla delibera n. 25 del 2016 ed esteso all'anno 2025 il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020, in luogo del precedente limite riferito all'anno 2023. Per le medesime programmazioni viene altresì stabilito al 31 dicembre 2021 il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, in luogo del 31 dicembre 2019 già stabilito dalle precedenti delibere n. 25 e n. 26 del 2016, sopra citate.
- Considerato** che il progetto codice ReNDiS 19IR979/G1 "Opere di difesa idraulica finalizzate alla protezione idrogeologica del centro abitato – contrada Cavallaro – impluvio secondario" di € 590.786,84 che ricade nel territorio di Maniace (CT), è tra quelli individuati dalla Delibera di Giunta Regionale n° 301 del 10 settembre 2016 concernente "Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana";
- Visto** la nota protocollo n. 4969 del 28/11/2016 con la quale il comune di Maniace è stato convocato presso questo Ufficio per definire gli aspetti procedurali propedeutici all'attuazione dell'intervento;
- Vista** la documentazione trasmessa dal Comune di Maniace, in uno al progetto esecutivo provvisto di verifica e validazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento resi in data 19/12/2016 ai sensi dell'art. 26 comma 6 lettera d) del d.lgs. 50/2016 nonché ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. 207/2010;
- Vista** la nota prot. n. 4527 del 11/08/2017 con la quale lo scrivente ufficio del Commissario di Governo, ha comunicato al sindaco del Comune di Maniace (CT), l'intenzione di porre a base di gara il progetto esecutivo, trasmesso da Codesta Amministrazione;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 584 del 30/12/2017 con il quale, nell'ambito dei lavori relativi all'intervento individuato con codice interno CT 17609 – Maniace dal titolo "Opere di difesa idraulica finalizzate alla protezione idrogeologica del centro abitato – contrada Cavallaro – impluvio secondario", codice ReNDiS 19IR979/G1, il geom. Giuseppe Trusso Cafarello è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento e, al contempo, è stato finanziato il progetto esecutivo dell'intervento suddetto, per un importo complessivo di € 590.786,84 per la realizzazione dell'intervento in oggetto, dichiarato di pubblica utilità, urgente e indifferibile;
- Considerato** che il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. prevede che prima dell'avvio delle procedure per l'affidamento dei lavori occorre individuare un Direttore dei Lavori;
- Considerato** che le procedure di affidamento dei servizi di ingegneria attuate dall'Amministrazione comunale di Maniace (CT) contemplano, tra l'altro, anche l'affidamento del servizio di Direzione dei Lavori e di Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione;
- Considerato** che nell'ambito dell'attuazione dell'intervento, nelle more di verificare se rendicontabile la spesa degli affidamenti dei servizi di ingegneria ed architettura posti in essere dall'Amministrazione comunale e facendo seguito alla pregressa corrispondenza relativa all'intervento in parola, questa Stazione Appaltante, anche al fine di dare pronta attuazione all'intervento, con nota prot. 406 del 17/01/2019 ha manifestato al Comune di Maniace, la volontà di ricorrere ai prestatori di servizi di ingegneria ed architettura già individuati nelle procedure di affidamento svolte dall'Amministrazione comunale;
- Considerato** che, a tutt'oggi, non risulta agli atti di questo Ufficio alcuna comunicazione che contesti

l'intendimento di questa Stazione Appaltante di ricorrere ai professionisti già individuati dall'Amministrazione comunale relativamente ai servizi di ingegneria e architettura correlati alla direzione dei lavori, misura e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;

Ritenuto per quanto sopra, di ricorrere all'**ing. Giuseppe Mineo** per l'espletamento dell'incarico di Direttore dei Lavori, misura e contabilità, Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione, come già individuato a seguito delle procedure di affidamento espletate dall'Amministrazione comunale e secondo quanto disciplinato dal contratto sottoscritto tra il suddetto professionista e l'Amministrazione stessa;

ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui al D.L. 24/06/2014 n. 91 convertito con legge 11/08/2014 n° 116;

DECRETA

Articolo 1 Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Articolo 2 Di prendere atto che sono trascorsi sette giorni dalla nota prot. 406 del 17/01/2019 con la quale si è manifestato al Comune di Maniace, la volontà di utilizzare i prestatori di servizi di ingegneria ed architettura come già individuati a seguito delle procedure di affidamento espletate dalla stessa Amministrazione comunale.

Articolo 3 Di ricorrere, in attuazione di quanto previsto dalla Delibera CIPE n°26 del 10 agosto 2016, in particolare, nell'ambito dei lavori relativi all'intervento **CT_17609 Maniace (CT) "Opere di difesa idraulica finalizzate alla protezione idrogeologica del centro abitato – contrada Cavallaro – impluvio secondario"**, codice ReNDiS 19IR979/G1, Codice CUP J36J1600148000, dell'importo di € 590.786,84, all'**ing. Giuseppe Mineo** per l'espletamento dell'incarico di Direttore dei Lavori, misura e contabilità, Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione secondo quanto disciplinato dal contratto sottoscritto tra il suddetto professionista e l'Amministrazione comunale.

Articolo 4 **l'Ing. Giuseppe Mineo**, relativamente a quanto rubricato all'art. 3, opererà nel rispetto delle previsioni del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., del Decreto 7 marzo 2018, n. 49 *"Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni di Direttore dei Lavori e del direttore dell'esecuzione"* e secondo le norme di professionalità e diligenza di cui all'articolo 1176 del codice civile.

Articolo 5 All'**Ing. Giuseppe Mineo**, quale professionista incaricato dall'Amministrazione comunale di San Marco D'Alunzio per l'espletamento dei servizi di ingegneria e architettura spetterà un compenso che graverà in capo al Comune di Maniace (CT).

Articolo 6 Le spese in capo a codesta Amministrazione comunale, quale compenso di cui all'art. 5, che saranno tuttavia inserite nel Q.T.E. di progetto, **sarà possibile rimborsarle** solo al termine della verifica rendicontabile della spesa a copertura dell'affidamento dei servizi di che trattasi, e solo nel caso in cui sia asseverata, da parte degli organi di controllo, la relativa rendicontazione.

Articolo 7 Il presente Decreto, pubblicato sul sito istituzionale dell'amministrazione (www.ucomidrogeosicilia.it), così come disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, sarà notificato al Sindaco del Comune di Maniace, al R.U.P. geom. Giuseppe Trusso Cafarello, al Direttore dei lavori Ing. Giuseppe Mineo, al M.A.T.T.M., al Dipartimento per le Politiche di Coesione, all'Agenzia per la Coesione e lo Sviluppo, all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente - Dipartimento Regionale Ambiente, al Servizio Economico e Finanziario, all'Ufficio Gare e



al Servizio di Monitoraggio dell'Ufficio del Commissario di Governo per quanto di competenza.

Il Soggetto Attuatore
(Dott. Maurizio Croce)

